

Verbale Assemblea dei Sindaci 22 novembre 2019

L'assemblea viene presieduta dal Vicepresidente Andrea Archinà coadiuvato dalle Assessorate Ombretta Bertolo e Elisabetta Serra.

L'assemblea si apre a seguito della trattazione del tema delle comunità energetiche, precisando che il cambio di ordine del giorno, concordato con il Presidente Banchieri al momento all'estero per motivi personali, si è reso necessario a seguito dell'incontro tenutosi lunedì 18 tra la giunta dell'Unione e una rappresentanza dei movimenti NO TAV che richiedeva il supporto dell'Ente e dei comuni che ne fanno parte alla manifestazione prevista per domenica 8 dicembre da Susa a Venaus.

Di seguito si riportano sinteticamente le posizioni dei singoli comuni per mezzo dei loro Sindaci o rappresentanti intervenuti.

Comuni presenti

- 1) Avigliana (Andrea Archinà): partecipa con la fascia e chiede che sia data continuità alle modalità di partecipazione adottate in passato dall'Unione Montana.
- 2) Almese (Ombretta Bertolo): partecipa con fascia e chiede di partecipare come Unione con manifesto e striscione.
- 3) Caprie (Gian Andrea Torasso): Caprie partecipa con fascia, eventualmente anche come Unione a seconda della decisione della maggioranza. Chiede anche di creare un coordinamento dei sindaci per riflettere sul tema TAV e riportare poi all'Assemblea dei Sindaci.
- 4) Mompantero (Davide Gastaldo): la maggior parte dei comuni avevano nel programma la contrarietà all'opera così come ribadito nel programma dell'Unione, quindi non dovrebbe essere messa in discussione la partecipazione dell'Unione. Il comune di Mompantero vorrebbe partecipare con le stesse modalità dei precedenti anni.
- 5) Caselette (Giorgio Martini): sarà la giunta a pronunciarsi su come il Comune intenderà partecipare.
- 6) Susa (Piero Genovese): importante salvaguardare l'immagine dell'Unione, quindi sarà necessario gestire la posizione assunta nell'incontro avvenuto tra la Giunta e i Comitati No TAV e quanto dovesse emergere di diverso dall'Assemblea. Interesse a portare i temi al tavolo delle istituzioni più alta e quindi la partecipazione alla marcia non può inficiare la richiesta di incontro con il ministro. Se l'unione partecipa deve comunque garantire anche le posizioni dei contrari. Il Comune di Susa non parteciperà alla marcia in quanto ritiene non utile il mantenimento della posizione di contrarietà all'opera in una fase in cui sono previsti progetti definitivi e avvio di cantieri e perché in contrasto con quanto richiesto nel documento di incontro sui contenuti richiesto ai Ministeri delle Infrastrutture e dell'Ambiente.
- 7) Venaus (Avernino di Croce): l'articolo apparso on line evidenzia un fatto oggettivo, un disorientamento piuttosto diffuso. La data della manifestazione è simbolica per ricordare che l'opera viene imposta dall'alto e che testimonia un approccio sbagliato. Questa unione sconta un problema in origine. Venaus partecipa con gonfalone e fascia e chiede che a partecipare sia l'Unione a partecipare non tanto come contrarietà all'opera, ma al suo approccio.
- 8) Mattie (Marina Pittau): il vento può essere cambiato ma Mattie intende partecipare sia con la fascia e con il gonfalone e chiede di partecipare come unione con manifesto e comunicato stampa
- 9) Bussoleno (Bruna Consolini): necessità di uscire con un comunicato stampa in tempi rapidi. Bussoleno sarà con la Fascia e possibilmente chiede di partecipare in modo unitario.
- 10) Villar Focchiardo (Eugenio Di Gaetano): partecipa come fascia e gonfalone ed è d'accordo al manifesto dell'Unione.
- 11) Chianocco (Mauro Russo): la maggioranza di Chianocco è libera di partecipare come componenti singoli. Il Sindaco deciderà se partecipare o meno con la fascia.

- 12) Chiusa San Michele (Fabrizio Borgesa): questione di metodo, fuga in avanti. Rischio di un metodo sbagliato, sulle questioni politiche c'è bisogno di un confronto preventivo. Non è che se bisogna gestire un'opera che magari si inizierà a realizzare, non si possa continuare a dire no all'opera. Necessità di esprimersi con un documento che eventualmente si dissocia da quello ufficiale.
- 13) Sant'Antonino (Rocco Franco): cambiamento dell'approccio. Ritiene che non sia utile partecipare semplicemente per ricordare quello che è stato.
- 14) Bruzolo (Richiero Mario): partecipa con la fascia, dubbi sullo striscione, d'accordo con manifesto come Unione.
- 15) San Didero (Sergio Lampo): no all'opera, partecipazione con la fascia, striscione a seconda della maggioranza che si esprime. Favorevole alla partecipazione dell'Unione. Il comune dà la disponibilità di un mezzo portare i gonfaloni.
- 16) San Giorio (Marina Clerico): partecipa con la fascia, richiesta di partecipare come Unione con il significato "esisto, ci sono e partecipo". Lo striscione non deve essere oggetto di discussione era a disposizione di tutti gli amministratori e non specificamente da parte dell'Unione.
- 17) Vaie (Enzo Merini): necessità di fare un passaggio preventivo con l'assemblea, che non c'è stato prima di alcune dichiarazioni del Presidente. Necessità di un comunicato stampa, manifesto, Vaie partecipa con fascia, vorrebbe venisse portato lo striscione.
- 18) Sant'Ambrogio (Antonella Falchero): Sant'Ambrogio partecipa con fascia, vorrebbe partecipare come Unione, attraverso un manifesto così come è stato fatto in passato.
- 19) Novalesa: partecipa con fascia anche come Unione a seconda di come si esprime la maggioranza
- 20) Villardora (assente ma delega Almese): partecipa con la fascia e possibilmente come Unione
- 21) Condove: assente
- 22) Borgone: assente

L'assemblea quindi prende atto che la maggioranza dei Comuni è favorevole a far partecipare alla manifestazione come Unione Montana lasciando poi a Sindaci l'iniziativa di partecipare con in via ufficiale.

Dà mandato alla giunta di elaborare il manifesto e un comunicato stampa da inviare alle testate giornalistiche, a seguito di confronto preventivo con i sindaci, ma in tempi rapidi onde evitare nuove indiscrezioni peraltro non sempre fondate.

La riunione si chiude ricordando la riunione del coordinamento dei comitati NO TAV il 26 novembre a Bussoleno.

Il comunicato concordato a seguito del confronto di tutti i sindaci è il seguente:

L'Unione Montana Valle di Susa parteciperà alla manifestazione del prossimo 8 dicembre da Susa a Venaus. È quanto deciso ad ampia maggioranza dall'Assemblea dei Sindaci molti dei quali interverranno in forma ufficiale per ribadire la contrarietà alla realizzazione del TAV in Valle di Susa e della tratta nazionale della Nuova Linea Torino Lione. L'opera, sulle cui criticità trasversali è stato richiesto il più ampio confronto, è infatti ritenuta non prioritaria, e destinata a drenare risorse pubbliche a discapito delle legittime esigenze di servizi e investimenti a favore dei cittadini e a tutela di un territorio sempre più fragile.